

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
A.A. 2018-2019

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO
IN
Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi
CLASSE LM- 85 (Scienze pedagogiche)
AI SENSI DEL D.M. 270/2004

TITOLO I
Dati Generali

ARTICOLO 1
Funzioni e struttura del Corso di studio

- Ateneo: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
- Denominazione del Corso di Studio Magistrale: Consulenza pedagogica e Coordinamento di Interventi Formativi.
- Classe: LM-85 (Scienze pedagogiche)
- Titolo rilasciato: Dottore Magistrale in *Consulenza Pedagogica e Coordinamento di Interventi Formativi*.
- Sede didattica: Perugia (Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione)
- Comitato Coordinatore.
- Coordinatrice: Prof.ssa Silvia Fornari
- Indirizzo internet: www.fissuf.unipg.it

ARTICOLO 2
Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea magistrale in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi e descrizione del percorso formativo

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi hanno approfondito e consolidato le conoscenze e le competenze specifiche a livello teorico e metodologico nelle scienze pedagogiche e nelle scienze umane tali da consentire la promozione e la progettazione di interventi educativi e formativi qualificati nei settori di competenza della “società conoscitiva”. Hanno ulteriormente maturato le conoscenze e le competenze che consentono la progettazione di interventi coordinati e sistematici volti alla promozione e alla integrazione non solo nell’ambito dell’intercultura, ma anche riguardo alla diversabilità. I laureati hanno conoscenze approfondite e competenze avanzate specifiche tali da consentire la possibilità del

successivo percorso di formazione degli insegnanti di “Filosofia, psicologia e scienze dell’educazione” (cl. 36/A e 37/A – A 18). I laureati hanno consolidato le competenze e le metodologie specifiche per interpretare le richieste di formazione e per elaborare e coordinare progetti nell’educazione formale e non formale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati nel Corso di laurea magistrale in Consulenza pedagogica e coordinamento di interventi formativi approfondiscono e consolidano conoscenze e competenze teoriche a livello epistemologico, disciplinare e metodologico nelle scienze pedagogiche e dell’educazione, quindi nei settori psicologico, sociologico, filosofico, storico e demotno-antropologico nella prospettiva della “formazione per tutta la vita”. I laureati sanno analizzare e comprendere nella loro complessità i processi culturali di cambiamento e le nuove configurazioni delle relazioni di genere. In particolare approfondiscono conoscenze, competenze e metodologie negli ambiti dell’intercultura, della diversabilità, dell’educazione e della formazione. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di laurea, attività laboratoriali presso l’aula multimediale. I risultati saranno verificate attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano competenze pratiche, relazionali, applicative e operative per comprendere le situazioni problematiche individuali e di gruppo nei diversi ambiti territoriali; sanno confrontare profili teorici e percorsi pratici; progettare e argomentare secondo un elevato livello professionale soluzioni e interventi che traducono in azioni educative e formative le conoscenze, le competenze e le metodologie maturate in sede teorica. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore. Particolare attenzione sarà riservata ad attività presso le sedi di competenza, quali agenzie formative, anche per la didattica a distanza e centri culturali. I risultati saranno verificate attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)

I laureati nel Corso di laurea magistrale consolidano la capacità di analizzare ed elaborare modelli interpretativi e la domanda formativa individuale e di gruppo emergente dal territorio, individuando soluzioni autonome e piste di ricerca originali a livello epistemologico, antropologico-etico e socio-culturale. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di studio e con un costante rapporto con istituzioni, ambienti economici e culturali del territorio. I risultati saranno verificate attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Abilità comunicative (*communication skills*)

I laureati nel Corso di laurea magistrale approfondiscono e consolidano le competenze teoriche nell'ambito della progettazione, costruzione e gestione di modelli di comunicazione delle idee e delle soluzioni; conseguono un'elevata capacità di gestione dei progetti e relazionale con specialisti e non del settore educativo e formativo. Devono essere in grado di utilizzare ad alto livello la lingua inglese e gli strumenti informatici e della comunicazione telematica nell'ambito dell'educazione e della formazione. I laureati maturano le conoscenze e le competenze, a livello linguistico, che consentono anche la progettazione d'interventi coordinati e sistematici volti in particolare alla promozione e all'integrazione nell'ambito dell'intercultura. I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni e conferenze, organizzati anche dal corso di studio. Particolare attenzione sarà riservata al rapporto con il territorio, alle tecniche di comunicazione, alla realizzazione di progetti. I risultati saranno verificate attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)

I laureati nel Corso di laurea magistrale sviluppano le capacità di acquisire conoscenze approfondite e di riflettere criticamente per proseguire con un elevato grado di autonomia studi e ricerche anche originali nell'ambito dell'educazione e della formazione.

I risultati attesi saranno conseguiti attraverso lezioni frontali, seminari, incontri con esperti di settore, convegni, conferenze, tavole rotonde, organizzati anche dal corso di laurea; saranno previsti anche incontri di carattere internazionale. Particolare attenzione sarà dedicata a sviluppare capacità progettuali attraverso azioni laboratoriali. I risultati saranno verificate attraverso prove in itinere scritte e/o orali e attraverso gli esami di profitto su ogni disciplina del corso.

Parere delle parti sociali:

Le Organizzazioni esprimono il loro parere positivo sia in merito al profilo professionale che in previsione degli sbocchi occupazionali ritenendoli di particolare interesse per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della Regione.

Il corso di laurea ha durata biennale per 120 CFU

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura dell'impegno di studio e corrisponde a 25 ore, di cui 6 di lezione frontale e 19 di lavoro individuale. Lo studente può inoltre sostenere esami (compresi tirocini e altre attiv.) per 24 CFU.

Il CdS ha introdotto la possibilità di sostenere 24 CFU oltre i 120 CFU previsti da acquistare come corsi singoli.

Carico didattico:

I anno 60 CFU

II anno 60 CFU

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Consulenza pedagogica e Coordinamento di interventi formativi potranno

esercitare attività di consulenza pedagogica relativamente a tutte le problematiche educative riguardanti l'individuo e/o i gruppi (in strutture ed enti pubbliche e private, famiglia, scuola, tribunali, comunità, ecc.), strutture educative per minori e giovani, interventi dall'infanzia fino alla formazione continua degli adulti; potranno svolgere consulenza e coordinamento di attività educative, di interventi formativi, di programmi culturali e interculturali nel settore pubblico e privato e nella più vasta realtà territoriale regionale e nazionale; potranno esercitare attività di consulenza nella promozione di percorsi educativi e formativi di vario livello nelle sedi della cultura; potranno creare, progettare e coordinare strutture riguardanti i servizi alla persona. Le attività di tirocinio svolte presso enti pubblici e privati selezionati e convenzionati consentono ai laureandi di svolgere un'esperienza che li mette in stretto contatto con il mondo del lavoro.

Il corso prepara alle professioni di:

- Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili;
- Consulenti pedagogici;
- Dirigenti scolastici e assimilati;
- Ispettori scolastici e assimilati;
- Esperti della progettazione formativa e curricolare;
- Consiglieri dell'orientamento.

La magistrale dà accesso anche ad ulteriori livelli di formazione *post lauream* presso il Dipartimento:

- Master di I e di II livello, coerenti con il percorso;
- Dottorato in Scienze Umane (tre anni);

Il corso dà quindi accesso alla classe d'insegnamento per la scuola secondaria superiore A18 (ex A036) qualora il laureato abbia i requisiti ministeriali previsti per la classe con D.P.R. del 14 febbraio 2016, n. 19 e con D.M. 9 maggio 2017, n. 259 oltre che quanto previsto da D.M. n. 616 del 10 agosto 2017 in materia di percorsi formativi per il conseguimento dei 24 crediti CFU; tali crediti potranno essere maturati all'interno del corso anche come CFU a scelta dello studente.

I laureati hanno la possibilità di partecipare ai concorsi indetti da Enti pubblici e privati nei settori di competenza.

I risultati saranno raggiunti mediante lezioni frontali, seminari, interventi di esperti di settore, anche con l'utilizzo della multimedialità. I risultati potranno essere verificati in itinere mediante prova/e scritta/e strutturate e non, e con l'esame finale scritto o orale, calibrato in relazione ai crediti.

ARTICOLO 3

Commissione Paritetica

Le funzioni della Commissione sono svolte dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di filosofia, scienze sociali umane e della formazione ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Dipartimento.

ARTICOLO 4

Articolazione didattica e calendario dell'anno accademico

L'attività didattica è articolata in semestri

Ore totali del corso:

120 crediti, per 25 ore a credito, complessive 3.000 ore, di cui 522 di lezione frontale, 150 per il tirocinio, 375 per la prova finale.

Sono previste 12 settimane di frequenza nel primo semestre (da settembre a dicembre), 12 settimane di frequenza nel secondo semestre (da febbraio a maggio).

Il carico previsto per ogni anno accademico è:

60 CFU al primo anno di corso

60 CFU al secondo anno di corso

ARTICOLO 5

Sessione e modalità di esame e di laurea

Per l'A.A. 2018-2019, le lezioni avranno inizio il 24 settembre 2018.

Le sessioni di esame e di laurea sono determinate dall'organo competente.

Il calendario delle lezioni è disponibile nel sito www.fissuf.unipg.it

ARTICOLO 6

Organizzazione del Corso

Tutte le discipline previste dal percorso formativo (vedi art. 11) prevedono una verifica scritta e/o orale; possono essere previste prove in itinere scritte e/o orali.

Il corso di "Pedagogia Sperimentale e coordinamento pedagogico" sarà svolto in modalità: *Blended Learning*.

ARTICOLO 7

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

- Non è previsto un numero programmato.
- Si prevede un'utenza sostenibile di circa cento 100 studenti;
- Titolo richiesto per l'accesso: chi è in possesso della Laurea triennale in Scienze della Professionalità educativa, della Laurea triennale in Scienze dell'Educazione, e in generale, di una laurea di durata triennale della classe L/19, L/18, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo (DM 270/04, art. 6 comma 2). Possono inoltre iscriversi al corso di laurea specialistica i laureati in Pedagogia, Scienze dell'Educazione (laurea magistrale), Scienze della Formazione primaria.
- Eventuali altri titoli di ammissione saranno valutati dal Comitato del CdS.

Requisiti curriculari richiesti per l'accesso alla laurea magistrale: è necessario avere

conseguito almeno **60 crediti** complessivi nei settori scientifico disciplinari: pedagogici M-Ped, psicologici M-PSI, sociologici SPS/(7-12), filosofici M-FIL/ e storici M-STO/. Nell'ambito dei 60 crediti richiesti, almeno **30** debbono essere relativi a SSD M-PED/; più precisamente dovranno essere sostenuti minimo 6 cfu del settore M-PED/01 e/o M-PED/02 e minimo 6 cfu del settore M-PED/03 e/o M-PED/04.

Il Comitato decide in merito a possibili equipollenze di crediti o titoli formativi conseguiti in settori disciplinari diversi, ma comunque congruenti rispetto agli obiettivi del corso, qualora si tratti di studenti provenienti da corsi laurea diversi dal corso di laurea in Scienze dell'Educazione.

Lo studente deve presentare, all'atto dell'immatricolazione, il nulla osta attestante i requisiti curricula richiesti debitamente firmata dal Coordinatore del corso di laurea.

Gli studenti sprovvisti dei requisiti curriculari richiesti devono recuperare, prima dell'immatricolazione, i debiti curriculari tramite i corsi singoli.

Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4): 12

(Crediti riconoscibili in conformità a conoscenze e abilità professionali certificate individualmente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso).

Modalità di verifica della preparazione personale dello studente in ingresso

La preparazione personale dello studente sarà verificata tramite una prova di accesso *on-line* non selettiva, ma orientativa sulla base di una valutazione culturale e attitudinale. La prova prevede quesiti volti a verificare la padronanza dei fondamentali modelli educativi e la capacità di applicazione progettuale. I risultati della prova saranno valutati dal Comitato Coordinatore che può prevedere l'attivazione di eventuali corsi di recupero per gli studenti con debiti in ingresso. Possono sostenere la prova d'ingresso anche i laureandi che intendano poi immatricolarsi al corso di laurea magistrale.

Il corso garantisce una conoscenza della lingua inglese con 6 cfu di L-LIN/11 presente nel percorso degli studi al I anno.

ARTICOLO 8

Passaggi e trasferimenti

I termini per i passaggi ed i trasferimenti sono quelli previsti dal Regolamento Didattico d'Ateneo. Le pratiche saranno singolarmente esaminate dal Coordinatore che valuterà la congruità con il percorso formativo del corso di laurea.

ARTICOLO 9

Esami presso altre università o università estere

Il riconoscimento degli esami sostenuti presso altre università o università estere, verificata la congruità dei contenuti avvengono in conformità a normative, convenzioni, progetti e programmi di Ateneo. Nel caso di passaggi, trasferimenti o lauree magistrali o di vecchio ordinamento conseguite il Comitato, sulla base della normativa vigente,

determinerà gli eventuali riconoscimenti.

Gli studenti possono partecipare al bando Erasmus per la mobilità studenti (fino a 12 mesi) per periodi di studio presso altre università italiane e straniere nel quadro di accordi internazionali e/o progetti Erasmus Plus e al bando Erasmus per tirocinio (*Traineeship*).

Gli studenti potranno inoltre richiedere il rilascio del doppio titolo con la sede consorziata dell'Università di Siviglia.

TITOLO II
Percorso Formativo

ARTICOLO 10
Curricula

Non sono previsti curricula

ARTICOLO 11
Percorso formativo

coordinamento di interventi formativi (LM 85) - Perugia -

Anno 1 (2017)						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica	
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE	M-DEA/01	Antropologia culturale e dell'educazione (<i>Cultural and educational Anthropology</i>)	6	Voto	
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/01	Filosofia dell'educazione (<i>Philosophy of education</i>) I modulo Filosofia dell'educazione 6 cfu II modulo Pedagogia delle relazioni	12	Voto	
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	L-LIN/11	Competenza nella lingua inglese (<i>Skills in English Language</i>)	6	Voto	
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/03	Modelli didattici per l'educazione permanente 12 cfu		Voto	
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E	M-PED/03	Modelli didattici per l'educazione permanente I MODULO 6 cfu (<i>Teaching models for lifelong learning</i>)		Voto	

	METODOLOGICO-DIDATTICHE		Tecnologie per la formazione permanente II MODULO 6 cfu		
	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/04	Pedagogia sperimentale e consulenza pedagogica (<i>Experimetal Pedagogy and Pedagogical Counselling</i>) * in modalità blended 2 terzi on line e 1 terzo in presenza	6	Voto
	DISCIPLINE STORICHE E FILOSOFICHE	M-STO/04	Storia contemporanea (<i>Contemporary history</i>)	6	Voto
	DISCIPLINE STORICHE E FILOSOFICHE	M-STO/02	O Storia moderna (<i>Modern history</i>)	6	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	IUS/09 IUS/10	Istituzioni di diritto pubblico (<i>Institutions in Public Law</i>) O Diritto Amministrativo	6	Voto
	Attività caratterizzanti	M-FIL/01	Teoria del soggetto e dell'alterità	6	Voto

Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)		CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE PEDAGOGICHE E METODOLOGICO-DIDATTICHE	M-PED/03	Didattica speciale e progettazione degli interventi educativi (<i>Special Didactics and Planning of Educational Mediations</i>)		12	Voto
	DISCIPLINE STORICHE E FILOSOFICHE	M-FIL/01	Filosofia della comunicazione e dell'interpretazione (<i>Philosophy of Communication and interpretation</i>)		6	Voto
	DISCIPLINE PSICOLOGICHE, SOCIOLOGICHE E ANTROPOLOGICHE	SPS/07	Sociologia dei processi educativi (<i>Sociology of Educational Processes</i>)		9	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		a scelta dello studente		12	
Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale		prova finale		15	
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Tirocini formativi e di orientamento	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocini		6	

Altre attività formative

Tirocinio

Il tirocinio è attività pratico-teorica professionalizzante volta all'osservazione, all'analisi, alla valutazione e all'organizzazione di progetti educativi. Tali attività che presentano caratteristiche di trasversalità rispetto alle competenze acquisite nei corsi teorici,

costituiscono un momento fondamentale del percorso formativo.

Il Dipartimento redige e aggiorna un elenco degli Enti, Servizi ed Aziende riconosciute, dove gli studenti possono svolgere tale attività. I rapporti tra Dipartimento ed Enti sono regolati da specifiche convenzioni.

Il Comitato indica un responsabile per le attività di tirocinio.

Ogni studente è tenuto a svolgere le attività di tirocinio durante il percorso di studio con l'acquisizione di 6 (sei) CFU.

Alla conclusione del tirocinio il responsabile delle attività designato dall'Ente, Servizio, Azienda, dovrà rilasciare un attestato di frequenza e un giudizio complessivo per ogni tirocinante sulla qualità del percorso formativo. La valutazione del tirocinio, espressa in trentesimi, è compito specifico delle Commissioni d'esame di tirocinio. Tale valutazione è formulata in base alla relazione del responsabile delle attività di tirocinio designato dall'Ente presso in cui si è svolta l'esperienza; in base alla relazione elaborata dallo studente sulla stessa e alla discussione della relazione stessa con la Commissione d'esame. Su richiesta dello studente potrà essere rilasciata una certificazione ufficiale.

Attività formative o professionali certificate che consentono acquisizione di CFU

- Sono riconosciuti periodi di studio all'estero presso sedi universitarie straniere in accordo con i progetti Erasmus; la verifica e il riconoscimento dei crediti degli esami sostenuti all'estero è fatta secondo le tabelle di equipollenza internazionali. Responsabile del CDS Prof. Marco Moschini.
- Il Comitato coordinatore riconoscerà una parte dei crediti previsti per attività di tirocinio qualora lo studente svolga attività lavorativa inerente il profilo professionale del corso di laurea prescelto.
- Spetta al Coordinatore del CDS valutare le equipollenze tra discipline e settori scientifico-disciplinari e le richieste degli interessati anche nel caso di esami sostenuti presso università straniere, di master, di stage, borse di studio, corsi professionali universitari, in base alla documentazione prodotta.

ARTICOLO 12 Studenti part-time

Agli studenti part-time, valutati volta per volta dal Comitato sulla base della documentazione prodotta e con riferimento alle indicazioni del manifesto degli studi è consentito elaborare un piano di studi individuale, approvato dal Comitato stesso e fruire di un percorso alternativo anche per quanto concerne la frequenza. Il Comitato affiancherà ogni studente part-time con un docente tutor.

ARTICOLO 13 Propedeuticità, Obblighi di frequenza Regole di sbarramento

Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti;
Non sono previsti sbarramenti per l'iscrizione ad anni successivi
La frequenza è altamente consigliata, ma non è obbligatoria.

È obbligatoria la frequenza ad almeno l'80% delle ore di tirocinio e la verifica sarà a cura Comitato Coordinatore.

ARTICOLO 14 **Piani di studio**

Lo studente esprime le proprie indicazioni concernenti i 12 CFU per l'esame a scelta, inoltre la scelta tra i seguenti esami: storia moderna/storia contemporanea- istituzione di diritto pubblico/diritto amministrativo; in maniera coerente con il piano di studio delineato dal Comitato. Inoltre, secondo le linee della Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del CUN (settembre 2015) lo studente può chiedere al corso di accettare anche "altre attività formative" che non siano insegnamenti, purché coerenti con il percorso.

ARTICOLO 15 **Prova finale**

Per essere ammessi alla prova finale gli studenti devono aver maturato tutti i crediti previsti nelle attività formative del piano di studi e aver superato le relative prove d'esame.

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo consistono nella stesura di un elaborato scritto originale, relativo ad un contenuto disciplinare oppure redatto sulla base di una esperienza significativa e qualificante nell'ambito dei tirocini frequentati. L'elaborato finale può essere redatto, oltre che in italiano, anche in lingua inglese o anche in altra lingua se richiesto da accordi internazionali. La commissione valuterà l'originalità della ricerca, il grado di approfondimento della ricerca, la capacità di esposizione e di discussione. La Commissione può attribuire un massimo di 7 punti. I crediti attribuiti sono 15 CFU.

L'elaborato finale sarà seguito e coordinato da un docente del corso che assume la funzione di relatore. Il relatore può essere affiancato da un correlatore durante tutto il corso dell'elaborazione. I correlatori possono essere anche non docenti dell'Ateneo che hanno comunque supervisionato il lavoro *in itinere* in qualità di esperto delle problematiche affrontate dal candidato. La discussione della prova finale è svolta dinanzi ad apposite Commissioni composte da almeno 7 membri e da non più di 11 professori e ricercatori dell'Ateneo. Il Rettore nomina la Commissione della prova finale e il relativo Presidente, su proposta del Direttore del Dipartimento, sentiti i Coordinatori dei CDS.

Titolo III Docenti -Tutor

ARTICOLO 16 Docenti

(Docenti di riferimento, Docenti impegnati sono indicati nella scheda SUA CDS)

Docenti tutor:

Silvia Fornari

Furia Valori

Roberto Orazi

ARTICOLO 17 Orientamento, tutorato

Docente responsabile del tutorato e dell'orientamento è il prof. Marco Moschini.

Tipi /modalità del tutorato:

Il Comitato determina annualmente le attività di tutorato ed indica tra i suoi docenti un responsabile di esse che le coordina.

Il servizio di tutorato si può estrinsecare nelle seguenti forme.

Tutorato personale: lo studente può avere un tutor personale, scelto e concordato con il Comitato. Il tutor assiste lo studente per tutto il suo percorso formativo nella scelta degli insegnamenti, nel ricercare un proficuo metodo di studio, nell'affrontare i problemi legati alla condizione di studente, nello scegliere la prova finale. In quest'ultima fase tutor personale dello studente diventa il docente di riferimento per la prova finale.

I professori, i ricercatori e i docenti con contratto di diritto privato sono tenuti a rendersi disponibili per le attività di tutorato personale perché tale compito è parte integrante dei doveri didattici dei docenti.

Tutorato logistico-organizzativo e di servizio: è organizzato dal responsabile del tutorato che può giovare della collaborazione degli studenti del corso di laurea.

Tutorato multimediale e/o telematico: il servizio offre informazioni di carattere didattico specialmente agli studenti lavoratori e può essere utilizzato anche per gestire verifiche *in itinere*. Ogni docente responsabile delle attività di cui sopra rende noto, all'inizio dell'anno accademico, l'orario di ricevimento.

Le norme non comprese nel presente articolo sono determinate dall'art.29 del Regolamento didattico d'Ateneo.

Il Corso si avvale di un servizio di orientamento *post lauream* gestito dal servizio di Job Placement dell'Ateneo.

Il Corso prevede la possibilità di elaborare progetti educativi individualizzati (Legge 104/1991), di cui è responsabile un referente nominato previsto dal Regolamento d'Ateneo per i soggetti diversamente abili (Prof.ssa Laura Arcangeli). Il Dipartimento ha

rimosso le barriere architettoniche al fine di favorire la frequenza alle attività didattiche da parte dei soggetti diversamente abili.

Titolo IV

Norme comuni

ARTICOLO 18

Approvazione e modifiche al regolamento

Termini e modalità di approvazione ai sensi del regolamento didattico di Ateneo. Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Per quanto non compreso nel presente Regolamento si rimanda al Regolamento didattico d'Ateneo.